©RIPRODUZIONE RISERVATA

Venere in Teatro Al via dieci giorni di danza al Forte

Dal 3 al 13 settembre il festival a Mestre Apre la performance di Marazzato Rampelli presenta L'avvenire di Silvia

Ambra Senatore, l'artista attesa sul palco il 5 settembre

CHANTAL DE FEO

Gli appuntamenti

Che forma ha il volto del nostro presente? Quali segni indicano le sue origini e visioni? Da queste domande nasce la sesta edizione di Venere in Teatro – Festival di danza, all'interno del parco di Forte Marghera a Mestre dal 3 al 13 settembre. La rassegna è curata da Live Arts Cultures, associazione di promozione sociale gestita da artisti, insieme a Perypezye Urbane, associazione culturale ed ente di produzione e promozione della danza contemporanea e delle arti performative. Il presente è dunque protagonista: viene tratteggiato a partire dalle sue stesse incognite, viene incarnato dalle memorie, dalle tracce delle origini e dalle nostalgie del passato. Allo stesso tempo viene messo in dialogo con la tensione che porta dentro di sé verso il futuro.

In particolare, nei lavori che saranno presentati, si osserverà un filo conduttore che parla di ucronie e utopie, trasportando lo spettatore nel tempo e mescolando miti con l'intelligenza artificiale.

Proprio tramite queste performance il presente viene dipinto come un ritratto complesso fatto di storia e storie, desideri e nuovi scenari possibili.

Passando alla programmazione, il Festival aprirà il 3 settembre con un progetto locale, guidato da Carla Marazzato del Centro Teatrale di Ricerca. Questa performance avrà il compito di far attraversare diversi spazi esterni aprendo le porte dell'evento. A seguire verrà presentato il lavoro L'Avvenire di Silvia Rampelli, una scrittura sulla presenza di un'autrice rigorosa che si affida a quattro performer di grande forza.

Il 4 settembre debutterà Selfless, la nuova produzione di Perypezye Urbane, che presenterà il lavoro scritto e interpretato da Francesco Ferrari. A seguire ci sarà il lavoro di Balletto Civile con una interpretazione intensa di Giocasta di Michela Lucenti.

Anche il 5 settembre si terranno due performance: la prima di gruppocorp3, due giovani artiste che attraverseranno e scaveranno lo spazio tra pubblico e corpo con Intra, la seconda di Ambra Senatore coreografa e danzatrice, la quale porterà un solo diretto e dirompente dove danza e voce racconteranno echi di vita collettiva. Il 6 settembre aprirà sempre gruppocorp3 con la performance site specific Dejuner sur l'herbe. A seguire, Laura Moro porta una domanda sull'empatia e la cura con MA Machina Mater. Infine, a concludere la prima settimana, sarà l'artista svizzera Mélissa Guex - quest'anno assieme a Katerina Andreou, con un nuovo lavoro Shout Twice - energico, intenso e liberatorio. I biglietti per il Festival sono disponibili online su oooh.events o in loco.

©RIPRODUZIONE RISERVATA